

di farmi rispondere, per mezzo del ministro dell'interno, come fosse profondamente commossa della viva parte che la Camera e la nazione prendevano ai dolori della reale famiglia e di porgerne a questa parte del Parlamento i suoi ringraziamenti.

Intanto l'ufficio della Presidenza a cui fu commesso di preparare l'indirizzo da presentarsi a S. M. ha adempito al suo incarico dettandolo in questi termini:

« SIRE! Allorquando alla Camera dei deputati già contristata dalla morte della vostra Augusta Genitrice, la cui memoria vivrà sempre nella venerazione e nella gratitudine della nazione, pervenne l'annuncio della nuova e crudele sciagura che vi colpiva nella persona che avete più cara, un solo pensiero sorse nell'animo, un solo desiderio entrò nel cuore di tutti noi, quello di confortare, se pure fosse possibile, un tanto cordoglio, esprimendovi il rispettoso affetto che sentiamo per la vostra persona, facendovi conoscere come sia nostro il vostro dolore. Noi piangiamo l'immensa sventura del Re e della Reale Famiglia con cui la nazione ebbe sempre comuni le gioie e gli affanni. Noi piangiamo la perdita di una regina a cui la bontà valse l'amore di tutti, in cui lo splendore del trono abbellì le virtù di donna, di sposa e di madre. (*Bene!*)

« Sire! Iddio, che nei suoi decreti imperscrutabili ad ogni pensiero umano, volle sottoporvi a così dure prove, può egli solo darvi un conforto che sia proporzionato al vostro dolore, ispirandovi il coraggio della rassegnazione, come sui campi di battaglia vi ispirava il coraggio del valore, come nella vita civile vi ispira il coraggio della fermezza e della perseveranza per cui le istituzioni liberali, mercè la vostra lealtà, mantenute illese in tempi difficilissimi, formano la gloria della vostra corona. Valga intanto a sollievo del vostro cuore la certezza dei premi che una divina promessa assicura alla virtù e che rallegreranno ora l'anima di colei che non è più fra noi.

« Possa pure contribuire qualche sollievo a tanto vostro tutto l'affetto di tutto un popolo, in cui ogni persona, ogni famiglia pianse ai vostri dolori, come a domestica sciagura. Possa pure contribuire qualche sollievo a tanto vostro tutto l'irremovibile proponimento, che rinnoviamo in questi solenni momenti di dolore, di cooperare sempre con voi a tutto ciò che assicurerà la prosperità dell'Augusta Famiglia che vi cresce intorno, in cui si raccoglie il nostro amore, in cui riposano le nostre speranze, in cui rivive la madre, e la regina che piangiamo perduta. » (*Bravo! Bene!*)

Se non si fanno osservazioni, metto ai voti questo indirizzo.

(La Camera approva all'unanimità.)

PROGETTI DI LEGGE: SULLA COMPOSIZIONE DEI TRIBUNALI DI COMMERCIO; PER LA SOPPRESSIONE DEI MAGISTRATI DEL CONSOLATO DI TORINO E DI NIZZA.

RATTAZZI, ministro di grazia e giustizia e reggente il Ministero dell'interno. Ho l'onore di presentare alla Camera due progetti di legge: l'uno per la formazione organica dei tribunali di commercio (Vedi vol. *Documenti*, pag. 1855); l'altro per l'abolizione dei consolati di Torino e di Nizza, col l'ultimo marzo corrente anno. (Vedi vol. *Documenti*, pagina 1847.)

La Camera vede come sia d'urgenza la discussione di questi

progetti di legge, perchè si tratterebbe di mettere anche nella città di Torino e di Nizza un tribunale di commercio, come già vi sono in altre città del regno. Di più quando non si adottasse questo temperamento, andando in esecuzione il Codice di procedura civile col primo aprile del corrente anno, non si saprebbe quale sarebbe il procedimento dinanzi ai consolati di Torino e di Nizza.

È quindi assolutamente indispensabile che contemporaneamente all'esecuzione del Codice di procedura entri in funzione il tribunale di commercio in Torino ed in Nizza; e pregherei per queste ragioni la Camera a voler dichiarare d'urgenza questi due progetti di legge onde possano venire discussi nel più breve termine possibile.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni in contrario si intenderà dichiarata d'urgenza la discussione dei due progetti di legge, stati ora presentati dal signor ministro di grazia e giustizia.

(È dichiarata l'urgenza.)

VERIFICAZIONE DI POTERI.

PRESIDENTE. Essendo in pronto alcune relazioni di elezioni invito i signori relatori ad esporle. Il relatore Naytana ha la parola.

NAYTANA, relatore. Per la rinuncia del deputato professore D. Marongiu si rese vacante il 3° collegio elettorale di Sassari, n° 188.

Con regio decreto del 7 ultimo scorso dicembre fu provveduta la convocazione pel giorno 31 dello stesso mese e pel primo del corrente gennaio la seconda riunione, qualora non si conseguisse nella prima la nomina del nuovo deputato.

Siffatto decreto ed aggiornamento furono pubblicati con manifesto del sindaco di Sassari del 18 detto dicembre.

Questo collegio avente il numero d'elettori iscritti 426 divisi in due sezioni di 213 elettori ciascuna, si riunì nell'ultimo giorno di dicembre. Intervenero elettori, e votarono alla prima sezione 54 e alla seconda 25: totale votanti 79.

Il risultato della votazione fu il seguente:

Il medico Carlo Domenico Mari conseguì nella prima sezione voti 21, nella seconda 10; l'avvocato Antonio Cicu nella prima sezione voti 11, nella seconda 6; l'avvocato Filippo Cordova nella prima sezione voti 7, nella seconda 7; il conte Ignazio Costa della Torre nella prima sezione 7, nella seconda 0; il professore Pisano Marras nella prima sezione 6, nella seconda 1; schede dubbie 2; nulle 1: totale 79.

Non essendosi conseguita elezione di deputato, poichè nessuno ottenne sulla totalità del collegio la maggioranza dalla legge richiesta, furono proclamati candidati il medico Mari e l'avvocato Cicu, nei quali era concorso maggior numero di suffragi, e fu dichiarata pel giorno consecutivo una seconda votazione sopra essi due candidati.

Procedutosi nel primo giorno del corrente gennaio a questo ballottaggio, intervennero votanti: alla prima sezione 82 e alla seconda 61: totale votanti 143.

L'esito della votazione fu come in appresso:

Il medico Mari ottenne voti nella prima sezione 45, nella seconda 33; l'avvocato Cicu nella prima sezione 33, nella seconda 26; schede annullate 6: totale 143.

Ed in conseguenza fu dal presidente del collegio proclamato deputato il medico Carlo Domenico Mari.

Nessuna protesta od osservazione si è elevata pendenti le riferite operazioni, quali sonosi riavvenute regolari.